



Nr. 71/09

Bozen, den 11. Februar 2009

N. 71/09

Bolzano, 11 febbraio 2009

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
B o z e n

Al presidente
del Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
B o l z a n o

BESCHLUSSANTRAG

Aufnahme von Spitzensportlern in den Landesdienst

Alljährlich wiederholt sich das leidige Bild, dass Süd-Tiroler Spitzensportler bei internationalen Wettkämpfen als Italiener dargestellt werden und somit ihre wahre Identität verleugnet wird.

Bei erfolgreichen Leistungen werden ihnen nicht selten Trikolore-Fahnen in die Hand gedrückt, und sie zu Treuebekennnissen zum italienischen Staat gedrängt.

Diese nationalistische Zurschaustellung von Sportlern, die sich meist gegen ihren Willen zum fremdnationalen Staat Italien bekennen müssen, kann nur als Missbrauch bezeichnet werden, da damit die Sportler instrumentalisiert und in ihrer persönlichen Freiheit beschnitten werden.

Sportliche Wettkämpfe und erzielte Leistungen sind stets auch Träger von Emotionen, mit denen ein Herkunftsbewusstsein forciert wird. Insbesondere für die Süd-Tiroler Jugend ist es daher äußerst bedenklich, dass diese ihre sportlichen Vorbilder in Athleten findet, die öffentlich eine "wir sind Italiener- Mentalität" verbreiten müssen.

Aber auch dem Ansehen des Landes wird dadurch nachhaltig Schaden zugefügt, da ein Beharren auf die Besonderheiten des Minderheitenstatus international nicht mehr zu rechtfertigen ist, wenn die Süd-Tiroler Sportler durch ihr Auftreten selbst den Eindruck erwecken, "stolze Italiener" zu sein.

Es ist schlimm genug, dass die Süd-Tiroler Sportler für Italien antreten müssen und dies nicht für ihr Vaterland, oder für ihre Heimat tun können.

Ihnen eine falsche Identität aufzuzwingen und die Süd-Tiroler somit auch international als Ita-

MOZIONE

Campioni sportivi assunti dalla Provincia

Ogni anno si ripropone l'increscioso problema dei campioni sportivi sudtirolesi che nelle competizioni internazionali vengono presentati come italiani a scapito della loro vera identità.

Spesso dopo un successo sportivo si mette loro in mano il tricolore costringendoli a fare dichiarazioni di fedeltà nei confronti dello Stato italiano.

Una simile ostentazione nazionalistica degli atleti, spesso costretti a riconoscersi in una nazione estranea quale è per loro lo Stato italiano, è un vero e proprio un abuso perché gli atleti vengono strumentalizzati e limitati nella loro libertà individuale.

Le gare sportive e i successi suscitano sempre emozioni che vengono sfruttate per imporre una coscienza nazionale. Per i giovani sudtirolesi è estremamente preoccupante avere come modelli sportivi degli atleti che in pubblico devono diffondere la mentalità "noi siamo italiani".

Tutto ciò danneggia gravemente anche l'immagine della Provincia di Bolzano, poiché è difficile sostenere le peculiarità dello status di minoranza a livello internazionale se gli atleti sudtirolesi in pubblico appaiono "fieri di essere italiani".

Del resto è già di per sé deplorabile che gli atleti sudtirolesi debbano gareggiare per l'Italia e non possano invece farlo per la propria madrepatria o per la propria terra.

Non è accettabile imporre agli atleti una falsa identità e presentare i sudtirolesi anche a livello

liener darzustellen, ist jedoch nicht akzeptabel und muss entschieden verurteilt werden.

Der Fall "Plankensteiner", bei dem der erfolgreiche Rodler im Fernsehen sogar öffentlich dazu genötigt wurde, die italienische Hymne zu singen, hat viele Bürger verärgert und auf erschreckende Art und Weise veranschaulicht, welche nationalistischer Gesinnung viele Süd-Tiroler Spitzensportler ausgesetzt sind.

Grund dafür ist vor allem die Tatsache, dass die Süd-Tiroler Spitzensportler beruflich in staatlichen Positionen wie den Carabinieri-, oder Finanzeinheiten angestellt sind, die ihrerseits Druck ausüben, damit sich "ihre Sportler" zu Italien bekennen.

Dieses leidige Problem ließe sich lösen, indem die Süd-Tiroler Spitzensportler nicht mehr bei Finanz oder Carabinieri angestellt wären, sondern in den Landesdienst übernommen würden. Dadurch bestünde kein Druck mehr auf die Sportler, mit der Trikolore zu schwingen, oder sich zu Italien zu bekennen.

Dies vorausgeschickt,

beschließt

DER SÜDTIROLER LANDTAG:

- 1) Der Süd-Tiroler Landtag verurteilt die Instrumentalisierung der Süd-Tiroler Sportler zu italo-nationalistischen Zwecken.
- 2) Der Süd-Tiroler Landtag fordert die Sportverbände der Carabinieri- und Finanzeinheiten auf, keinen Druck auf die Süd-Tiroler Sportler auszuüben, damit diese mit der Trikolore schwingen, oder sich als Italiener bekennen.
- 3) Die Landesregierung wird dazu beauftragt, Maßnahmen für eine Übernahme der Süd-Tiroler Spitzensportler in den Landesdienst zu treffen.

gez. L. Abgeordnete
Sven Knoll
Dr.ⁱⁿ Eva Klotz

Beim Landtagspräsidium am 11. Februar 2009
eingegangen, Prot. Nr. 1067/ci

internazionale come italiani. Questo modo agire va assolutamente condannato.

Il caso "Plankensteiner", cioè quello del campione di slittino costretto a cantare l'inno nazionale italiano in televisione, ha suscitato le ire di molti cittadini dimostrando in modo inquietante come molti atleti sudtirolesi siano esposti all'ideologia nazionalistica.

La causa principale di tutto ciò è l'appartenenza dei campioni sportivi sudtirolesi a entità statali come i Carabinieri o la Guardia di finanza, le quali fanno pressione affinché i "loro atleti" si riconoscano italiani.

Questo annoso problema potrebbe essere risolto facendo in modo che i campioni sportivi sudtirolesi siano assunti non più dalla Guardia di finanza o dai Carabinieri ma dalla Provincia. In tal modo agli atleti non verrebbe imposto di sventolare il tricolore o di riconoscersi italiani.

Tutto ciò premesso,

**IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

delibera:

- 1) di condannare la strumentalizzazione degli atleti sudtirolesi per scopi italo-nazionalistici;
- 2) di invitare le associazioni sportive dei Carabinieri e della Guardia di finanza a non esercitare pressioni sugli atleti sudtirolesi affinché sventolino il tricolore o si riconoscano italiani;
- 3) di incaricare la Giunta provinciale di adottare provvedimenti finalizzati all'assunzione in Provincia dei campioni sportivi sudtirolesi.

f.to cons. prov.li
Sven Knoll
dott.ssa Eva Klotz

Pervenuta alla presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano l'11 febbraio 2009, n. prot. 1067/PA/bl